

Il contagio continua a uccidere altre sette vittime nel Savonese

Salgono i pazienti positivi ricoverati e le persone sotto vigilanza attiva

OLIVIA STEVANIN
SAVONA

Il bilancio dei decessi di pazienti positivi al coronavirus negli ospedali di Savona e Albenga continua ad essere drammatico. Nella giornata di ieri sono sette le persone morte: una donna di sessantotto anni, un uomo di sessantadue, uno di ottantasei, uno di settantaquattro e uno di settantasette, tutti della provincia di Savona, nel nosocomio ingauno, e due uomini, uno di novantadue e l'altro di settantanove anni, entrambi savonesi, che invece erano ricoverati al San Paolo.

Dopo che martedì si era registrato un calo delle morti (visto che erano state tre rispetto alle cinque di lunedì), purtroppo, il bilancio nelle ultime ventiquattro ore si è di nuovo aggravato.

Lo scenario che emerge dai dati forniti dall'Asl 2 Savonese non cambia rispetto a quello regionale: anche ieri in Liguria i casi di positività e di decessi sono risultati in aumento.

Anche il numero delle persone ricoverate tra gli ospedali di Savona e Albenga e positive al coronavirus, rispetto alle ultime ventiquattro ore, si è aggravato ulteriormente: sono saliti a centosessantaquattro (Il giorno prima erano centocinquantaquattro, lunedì centotrentadue, domenica centoventuno, sabato centodiciotto e venerdì scorso centonove), di cui ventuno - numero invariato - si trovano in terapia intensiva.

Dopo due giorni in cui era in costante diminuzione è tornato invece a salire in maniera decisa il numero delle persone che sono in sorveglianza attiva nel territorio di competenza dell'azienda sanitaria locale savonese: sono 458 contro i 331 del giorno prima (lunedì erano 360, domenica 361, sabato erano invece 301, venerdì scorso 229, gio-



Cinque oggi le vittime registrate nel solo ospedale di Albenga

vedi 275 e mercoledì 291).

Nel frattempo non si fermano le iniziative solidali a supporto degli ospedali savonesi. Anche il Cai di Savona ha voluto dare il suo contributo comunicando che effettuerà una donazione al Reparto di Terapia Intensiva del San Paolo: «Verrà devoluta direttamente all'Asl 2, senza che interferiscano intermediari, e sarà effettuata donando un euro per ogni socio che ad oggi risulta iscritto (sottosezioni incluse) e senza necessità che gli stessi debbano segnalare la propria adesione o meno» spiegano dalla segreteria che ha anche invitato, chi lo volesse, a contribuire con un bonifico. La donazione sarà versata entro domani direttamente all'Asl 2. «Provvederemo a pubblicare quanto prima la ricevuta digitale del bonifico» concludono dalla sezione savonese del Club Alpino Italiano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVI CASI DI POSITIVI TRA I DIPENDENTI

Borghetto, anche il Comune “fermo” per la sanificazione

Un dipendente del Comune di Borghetto Santo Spirito è risultato positivo al Coronavirus. L'ennesimo caso in un comune tra i più colpiti in tutto il Ponente ligure.

Per questo motivo, il sindaco Giancarlo Canepa ha disposto la chiusura degli uffici di piazza Italia e la disinfezione dei locali, che sarà effettuata nella giornata di venerdì.

Restano aperti gli uffici del comando della polizia locale e la protezione civile che hanno gli uffici con un accesso separato.

Nei giorni scorsi erano già stati effettuati servizi di sanificazione nel palazzo Pietracaprina, sede degli uffici dei Servizi sociali e anagrafe dove era stato riscontrato un altro caso di positività di un dipendente comunale.

«La maggior parte dei dipendenti - spiega il sindaco Canepa - sta già lavorando in modalità smart working. Abbiamo ritenuto necessario adottare immediatamente questo provvedimento a tutela della salute pubblica, della salubrità degli ambienti di lavoro, dei dipendenti e degli

utenti a seguito dell'evolversi della situazione e del carattere particolarmente diffuso dell'epidemia con il continuo incremento dei casi a Borghetto. Era necessario ed urgente sospendere l'attività amministrativa della sede del Palazzo comunale di piazza Italia. Un dipendente comunale è risultato positivo all'infezione e risulta tutt'ora ospedalizzato, altri risultano in sorveglianza e le persone in questione hanno avuto contatti con altri uffici e relativo personale». Borghetto sta pagando il prezzo più alto dell'emergenza Covid19 tra i comuni della Riviera. Ad oggi si contano già 9 persone decedute e 31 casi di positività. Il sindaco Giancarlo Canepa è sempre impegnato in prima linea: «Siamo il Comune più colpito in questa emergenza, ma non molliamo».v.p. —